

**140 esuberi**

## Per i sindacati «il piano di Bim è inaccettabile»

**P**arte domani il confronto tra Banca Intermobiliare e sindacati previsto dal contratto nazionale del credito sulle ricadute del Piano Strategico 2019-2024, approvato dal cda lo scorso 26 settembre. «Riteniamo le soluzioni prospettate dall'azienda del tutto inaccettabili — commenta Fulvio Furlan segretario **Uilca** — per il numero di esuberi di lavoratrici e lavoratori e di chiusure di filiali e, in generale, per una impostazione concentrata unicamente sul taglio dei costi, in particolare del personale. Una logica contraria a una prospettiva industriale di sviluppo e di rilancio dell'azienda e limitata a recuperare redditività solo con la riduzione del costo del lavoro e di un terzo dei dipendenti». Una dichiarazione di 140 esuberi, secondo il sindacalista, «che prefigura un processo di licenziamenti che abbiamo sempre contestato nel settore del credito ed evitato con accordi socialmente sostenibili». «Per questo il confronto in Bim — aggiunge Furlan — assume particolare rilevanza. Riteniamo quindi che l'azienda riveda le sue posizioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Bim: **Uilca**; il 10/10 via a confronto, azienda riveda soluzioni inaccettabili

LINK: <https://www.classeditori.it/dettaglioitizia.asp?id=201910081656001296>

Bim: **Uilca**; il 10/10 via a confronto, azienda riveda soluzioni inaccettabili  
MILANO (MF-DJ)--In Banca Intermobiliare giovedì 10 ottobre parte la procedura di confronto prevista dal Contratto nazionale del credito sulle ricadute del Piano strategico 2019-2024, approvato dal Cda lo scorso 26 settembre. "Riteniamo le soluzioni prospettate dall'azienda del tutto inaccettabili". Lo afferma il segretario generale aggiunto **Uilca**, Fulvio Furlan, in una nota chiedendo una revisione di tali politiche. Furlan parla di soluzioni inaccettabili "per il numero di esuberanti di lavoratrici e lavoratori e di chiusure di filiali e, in generale, per una impostazione concentrata unicamente sul taglio dei costi, in particolare del personale. Una logica contraria a una prospettiva industriale di sviluppo e di rilancio dell'azienda e limitata a recuperare redditività solo con la riduzione del costo del lavoro e di un terzo dei dipendenti. Una dichiarazione di esuberanti inammissibile, che prefigura un processo di licenziamenti che abbiamo sempre contestato nel settore del

credito ed evitato con accordi socialmente sostenibili. Per questo il confronto in Banca Intermobiliare assume particolare rilevanza. Riteniamo quindi indispensabile che l'azienda riveda le sue posizioni e dia disponibilità a un dialogo aperto e costruttivo già dall'incontro di giovedì 10 ottobre, per poter avviare una trattativa seria, che scongiuri misure molto gravi per le lavoratrici e i lavoratori". com/cce (fine)  
MF-DJ NEWS 16:26 08 ott 2019